

Vaccinazioni obbligatorie: termini scaduti. Chi non è in regola, non entra

Pubblicato: Lunedì 11 Marzo 2019



È entrata in vigore **nel luglio del 2017 e oggi diventa tassativa**. Parliamo della Legge Lorenzin che obbliga i genitori a vaccinare i propri figli che frequentano le scuole, dall'infanzia sino alle superiori. Un obbligo le cui conseguenze sono graduate: **dall'esclusione per la fascia pre scolare alla multa per chi è nell'età dell'obbligo**, quindi ciclo primario e primi due anni delle secondarie.

Ieri, **10 marzo**, è **scaduto il termine ultimo per le famiglie** per presentare la documentazione che certifica la regolarità del calendario vaccinale. La scorsa settimana, il **Ministro dell'Interno Salvini** aveva scritto alla collega della Sanità Grillo suggerendo di prevedere con decreto la possibilità di derogare per i bimbi di asili e nidi. Una richiesta che ha sollevato una levata di scudi soprattutto da parte dei dirigenti scolastici, chiamati a garantire l'accesso a tutti, compresi gli alunni più fragili.

« Da oggi vanno adempiuti gli obblighi di legge – spiega **Giuseppe Carcano, dirigente del liceo Ferraris e Presidente provinciale dell'ANP** – c'è una legge che impone comportamenti precisi e noi ci dobbiamo attenere. Stiamo inviando gli elenchi degli alunni ad Ats Insubria, a cui spetterà il compito di vagliare la posizione di ciascuno. Chi non è in regola vede il proprio figlio non ammesso nelle scuole dell'infanzia mentre per gli altri alunni prevale il diritto all'istruzione ma i genitori dovranno pagare una multa».

Le cose, nella nostra provincia, si stanno svolgendo senza intoppi: « Non mi risultano criticità.

Sappiamo di casi isolati di “disobbedienza”, ma nessun collega mi ha riferito di problemi con i genitori. È stato un percorso lungo e oggi viene completato».

di [A.T.](#)